

Interrogazione n. 84

presentata in data 15 gennaio 2026

a iniziativa della Consigliera Ruggeri

Liste d'attesa nelle RSA e nelle Residenze Protette per anziani non autosufficienti – situazione di emergenza nelle Marche

a risposta orale

La sottoscritta consigliera regionale

PREMESSO CHE

- Il Gruppo Solidarietà delle Marche ha recentemente lanciato un grave allarme in merito alle liste d'attesa per anziani non autosufficienti nelle residenze sociosanitarie, nelle RSA, nelle Residenze Protette e nei centri diurni per persone con demenza;
- Dai dati forniti dalla stessa Regione Marche al Gruppo Solidarietà (pubblicati nel loro stesso sito internet), emerge che complessivamente 7.650 persone risultano attualmente in lista di attesa per l'accesso alle strutture sociosanitarie per anziani, di cui 1.015 in attesa di un posto in RSA e 6.635 in attesa nelle Residenze Protette, compresi 1.668 anziani con demenza;
- Tale numero risulta largamente superiore sia ai posti convenzionati, stimati tra 6.000 e 6.200, sia ai posti autorizzati, pari a circa 7.400;

CONSIDERATO CHE

- Questa situazione comporta il concreto rischio che la maggior parte delle persone in lista non riesca mai ad accedere ai posti convenzionati, favorendo di fatto il ricorso a soluzioni private non convenzionate, con costi insostenibili per le famiglie;
- Il rischio di un utilizzo distorto delle strutture per autosufficienti, prive di tetto autorizzabile, potrebbero accogliere anziani non autosufficienti in modo illegittimo, pur di rispondere alla domanda crescente;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- Per quanto riguarda le demenze, risultano attivi 18 centri diurni con 295 posti convenzionati, un numero inferiore a quanto previsto dal Piano del fabbisogno 2017 (DGR 1105/2017), che indicava 370 posti convenzionabili;
- Le persone in lista di attesa per i centri diurni per demenze sono 264, pari all'89,49% dei posti convenzionati;
- Solo 6 centri su 18 garantiscono la frequenza a tempo pieno per tutti gli utenti, sollevando dubbi sul fatto che il ricorso al tempo parziale sia frutto di una scelta progettuale o piuttosto di una necessità dettata dalla carenza dell'offerta;

RILEVATO CHE

- Si sta parlando di una emergenza annunciata, frutto di anni di mancati interventi strutturali e di una programmazione non adeguata all'invecchiamento della popolazione e all'aumento della non autosufficienza;
- Come Movimento 5 Stelle nella precedente legislatura abbiamo presentato diversi atti di sindacato ispettivo sollecitando la Giunta a prendere provvedimenti e ad aggiornare il Piano dei Fabbisogni, fermo al 2017, più volte annunciato ma mai attuato da questa amministrazione;

- Da tempo vengono avanzate proposte concrete quali: l'autorizzazione di nuovi posti, la trasformazione di posti per autosufficienti in posti per non autosufficienti, il convenzionamento dei posti già autorizzati, l'aumento e la riconversione dei posti dedicati alle demenze;
- nel territorio di Fano le persone affette da demenze e Alzheimer sono circa 1200, in provincia di Pesaro e Urbino sono circa 5000 e nella Regione Marche circa 33000;
- La Fondazione Cassa di Risparmio di Fano, che ha attivato da oltre 10 anni il centro diurno "Margherita", ha dato più volte la disponibilità ad ampliare la struttura del centro con nuovi posti, esprimendo la volontà di realizzare un centro residenziale;
- il Presidente Acquaroli nella precedente legislatura ha più volte ribadito di voler dedicare massima attenzione al progetto per il centro per demenze ed Alzheimer di Fano;
- nei mesi scorsi il Presidente della Fondazione Carifano ha tenuto una conferenza stampa per presentare il progetto esecutivo del nuovo centro demenze, per 60 posti per un investimento stimato di 6 milioni di euro, che sarà realizzato insieme alla Profilglass di Fano, azienda del territorio che ha scelto di sostenere l'iniziativa;

VISTO CHE

- Con la bocciatura del mio ordine del giorno presentato sulla Legge di stabilità, durante la sessione di bilancio, l'Assemblea legislativa regionale ha scelto consapevolmente di non affrontare uno dei problemi più gravi del nostro sistema socio-sanitario ammettendo che non c'è la volontà politica di affrontare questo problema;
- L'Assessore alla sanità recentemente ha annunciato che sta lavorando al nuovo Piano dei Fabbisogni delle strutture residenziali e semiresidenziali delle aree sanitaria, extraospedaliera, socio-sanitaria e sociale;

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere:

1. quali azioni concrete e immediate intendano mettere in campo per ridurre le liste d'attesa e garantire il diritto all'assistenza agli anziani non autosufficienti;
2. se non ritengano urgente procedere al convenzionamento dei posti già autorizzati, al fine di evitare che il bisogno assistenziale venga scaricato interamente sulle famiglie;
3. quali misure di controllo e vigilanza intendano adottare per prevenire l'uso improprio delle strutture per autosufficienti da parte di persone non autosufficienti;
4. quando è prevista la revisione del Piano del fabbisogno regionale, con particolare riferimento ai posti per le demenze e ai centri diurni, già annunciata dall'Assessore;
5. entro quali tempi la Giunta intenda fornire risposte strutturali a una situazione che, come denunciato, è ormai divenuta emergenziale;
6. se intendano sostenere il nuovo progetto per il Centro residenziale demenze di Fano, richiesto a più voci dal territorio fanese e per il quale la Fondazione Carifano si è attivata presentando il progetto per 60 posti per la città di Fano.